

MITO SettembreMusica Settima edizione

Un progetto di



Realizzato da

Fondazione per  
la Cultura Torino

Associazione per  
il Festival Internazionale  
della Musica di Milano

Con il sostegno di



Regione Lombardia  
Cultura

I Partner del Festival



Partner Istituzionale



CAMERA DI  
COMMERCIO  
MILANO  
Partner Istituzionale

INTESA  SANPAOLO



cultura dell'energia  
energia della cultura



Sponsor



Media partner

LA STAMPA *CORRIERE DELLA SERA*



Radio televisione  
svizzera

Sponsor tecnici



Fondo  
Ambiente  
Italiano

FAZIOLI



THE WESTIN  
PALACE  
MILAN



MISTO  
Carta da fonti gestite  
in maniera responsabile  
www.fsc.org  
FSC® C100713

Milano Torino unite per il 2015

Con il Patrocinio di



MILANO 2015  
NUTRIRE IL PIANETA  
ENERGIA PER LA VITA

-2



MI per la città  
TO

Torino Milano  
Festival Internazionale  
della Musica

04\_21 settembre 2013  
Settima edizione

MI Settembre  
Musica  
TO

Torino  
Teatro Esedra  
Parrocchia di  
Gesù Nazareno  
Circoscrizione 3

Sabato 21.IX.2013  
ore 21

Ensemble Schubert di Torino

Boccherini  
Paganini  
Giuliani

### Luigi Boccherini

(1743-1805)

Secondo Quintetto in mi maggiore G. 446

*Maestoso assai*

*Adagio*

*Allegretto*

*Polacca*

### Niccolò Paganini

(1782-1840)

*Cantabile* per viola, chitarra e violoncello

*Adagio*

### Luigi Boccherini

Sesto Quintetto in sol maggiore G. 450

*Allegro con vivacità*

*Andantino lento*

*Tempo di minuetto*

*Allegretto*

### Mauro Giuliani

(1781-1829)

Serenata op. 19 per chitarra, violino e violoncello

*Adagio*

*Scherzo. Allegro assai*

*Alla Polacca*

### Luigi Boccherini

Quarto Quintetto in re maggiore G. 448

*Pastorale*

*Allegro maestoso*

*Grave assai - Fandango*

### Ensemble Schubert di Torino

Magdalena Vasilescu, Sara Sottomano, violini

Elena Saccomandi, viola

Massimo Barrera, violoncello

Carmine La Vecchia, chitarra

*In collaborazione con*

*Coordinamento delle Associazioni Musicali di Torino*

*Si ringraziano per la collaborazione*

Si devono a Boccherini i primi capolavori cameristici con chitarra. Sono una serie di Quintetti per chitarra e quartetto d'archi che egli adatta nel 1798 su richiesta di un nobile catalano, il Marchese di Benavent, che si era trasferito a Madrid e desiderava esibirsi come chitarrista nel suo palazzo. Benavent chiese a Boccherini di adattare alla chitarra alcune sue opere. Il compositore realizzò un'operazione ben più complessa: costruire un nuovo organismo partendo da brani di opere preesistenti, e dare loro un significato nuovo. Anche la parte per chitarra non è la semplice trascrizione di quella preesistente per fortepiano o violino, ma è modellata sul tocco sciolto e brillante dello stesso Benavent. Boccherini conosceva già da tempo la chitarra che, nella versione a sei corde (di cui cinque doppie più un cantino singolo) era tornata in auge in Spagna grazie a Padre Basilio. Questo monaco cistercense, al secolo Miguel Garcia, aveva rivoluzionato il modo di suonare lo strumento e aveva ottenuto un successo straordinario. Boccherini l'aveva probabilmente ascoltato a corte. Così già nel 1788 aveva composto un Quintettino per archi "imitando il fandango che suona sulla chitarra il Padre Basilio". La parola chiave è "imitazione": Boccherini possiede la capacità straordinaria di riprodurre sonorità, suggerire situazioni, evocare ambienti, impiegando puri effetti sonori (memorabile la *Ritirata di Madrid*, che descrive la ronda notturna nei quartieri della città). Il passaggio dalla versione per archi a quella con chitarra del fandango è un ritorno, per così dire, alle sonorità originarie. L'ampliamento della parte per chitarra, che dà sfogo alle ambizioni virtuosistiche di Benavent, modifica anche il carattere del pezzo. Il crescendo sonoro, su cui è costruito il fandango, produce l'impressione di una danza sempre più intensa e vorticoso, che travolge anche l'ascoltatore. Questo è il tratto distintivo della danza, che Boccherini ha saputo cogliere e rendere potentemente in questo brano.

I Quintetti con chitarra sono giunti a noi attraverso vicissitudini rocambolesche. Benavent in breve tempo dilapidò i suoi averi: permise quindi ad alcuni militari francesi di copiare a pagamento queste musiche. Scoppiò una rivolta e François de Fossa, uno dei militari, non riuscì a completare la sua copia. Molti anni dopo, quel prezioso manoscritto gli fu chiesto in prestito dal primo biografo di Boccherini, Michel Piquot: questi temporeggiò nel restituirglieli, contando sulla sua probabile dipartita. Quel manoscritto incompleto, sottratto con l'inganno al suo legittimo proprietario, è la fonte principale di questi Quintetti. Altri manoscritti, acquistati da un circolo chitarristico di Monaco all'inizio del Novecento e scomparsi dopo la seconda guerra mondiale, sono riemersi un anno fa da una collezione privata. Per questo alcuni Quintetti attendono ancora un'edizione critica.

Se il *Cantabile* di Paganini è influenzato dall'aria d'opera italiana, la *Serenata* op. 19 di Mauro Giuliani mostra i tratti distintivi dello stile classico viennese. Uno stile concertato in cui il violoncello espone il tema nel primo movimento, il violino nel secondo, e la chitarra emerge soprattutto nella *Polacca* finale con due interventi

virtuosistici. La serenata con chitarra era ampiamente praticata a Vienna da altri compositori, come musica destinata all'esecuzione domestica di musicisti dilettanti. Il brano di Giuliani mostra ben altre ambizioni e ci restituisce l'immagine dei circoli musicali in cui il chitarrista amava esibirsi insieme ad altri virtuosi.

**Carlo Lo Presti**

L'Ensemble Schubert di Torino nasce in occasione del concerto dedicato a Boccherini per la Rassegna "Corde Pizzicate 2012", ad opera dei fondatori dell'Associazione Schubert di Torino, nell'ambito di un'esperienza musicale pluridecennale. Basato su un nucleo stabile di musicisti, esso si avvale di volta in volta, a seconda del repertorio, della collaborazione di valenti strumentisti operanti nell'ambito musicale torinese.

L'Ensemble tende a un organico strumentale piuttosto vario nel numero e negli elementi, privilegiando per lo più l'aspetto cameristico, che valorizza un repertorio che va dalla musica antica a quella contemporanea, in cui è presente la chitarra.

Seguiteci in rete

[facebook.com/mitosettembremusica.official](https://www.facebook.com/mitosettembremusica.official)

[twitter.com/mitomusica](https://twitter.com/mitomusica)

[youtube.com/mitosettembremusica](https://www.youtube.com/mitosettembremusica)

[flickr.com/photos/mitosettembremusica](https://www.flickr.com/photos/mitosettembremusica)

[pinterest.com/mitomusica](https://www.pinterest.com/mitomusica)

